

**Il Museo dell'Automobile di Torino "Carlo Biscaretti di Ruffia":
un'ipotesi di ampliamento e riallestimento**

di Greggio Chiara, Macchi Gianluca, Rista Daniela, Savettire Alberto
Relatori: Piergiorgio Tosoni, Paolo Oliaro

Il lavoro svolto nel corso della nostra tesi si può dividere in due parti: la prima dedicata ad una fase di ricerca e di approfondimento relativo al concetto di museo e la seconda allo studio di un'ipotesi di ampliamento e riallestimento del Museo dell'Automobile di Torino.

La scelta dell'argomento è stata guidata, in particolare, dalla volontà di affrontare un caso significativo nell'ambito del contesto urbano in cui viviamo e posto in una realtà che presenta senza dubbio problematiche concrete.

La prima sezione della nostra ricerca ha per oggetto la presa in esame del ruolo storico del museo e dei suoi risvolti sociali. A questa segue il tentativo di evidenziare quali sono i legami tra l'involucro museale e il suo contenuto, ossia l'oggetto dell'esposizione. Siamo passati, in un secondo tempo, ad analizzare la situazione socio-culturale torinese durante il XX secolo e il relativo fenomeno dell'automobile.

Abbiamo voluto rintracciare le eventuali analogie e diversità tra lo sviluppo di Torino e quello di altre realtà urbane europee e mondiali. Questo studio si è reso necessario, a nostro avviso, per spiegare perché a Torino e non altrove sia stato creato un museo dell'Automobile.

In seguito ad un'analisi del museo abbiamo cercato termini di paragone considerando altre strutture museali nel resto d'Europa.

A tale proposito abbiamo scelto di approfondire la nostra ricerca visitando tre musei europei: quello della casa automobilistica BMW a Monaco di Baviera, quello Mercedes a Stoccarda e infine la Collezione Schlumpf a Mulhouse. Ci è sembrato interessante concludere questa nostra documentazione aggiungendovi una ricerca sul parco tecnologico del gruppo Volkswagen a Wolfsburg.

In seguito è nata l'idea di un allestimento alternativo rispetto a quello esistente, catalogando cronologicamente la collezione presente nel museo. Tutto questo è stato completato con lo studio di un sistema innovativo di archiviazione delle informazioni storiche, utilizzando un programma informatico già impiegato in altri musei all'avanguardia, in Italia e all'estero.

Allo scopo di rilanciare l'immagine del museo e di facilitare un'immediata identificazione delle varie manifestazioni proposte, abbiamo realizzato ipotesi di marchi, rappresentativi per lo stesso museo, da apporre sulle locandine. Terminata questa fase abbiamo valutato diverse ipotesi di progetto la cui versione definitiva si fonda sulla necessità di ampliare lo spazio attualmente a disposizione per la collezione, utilizzando in altro modo gli spazi esistenti e realizzandone di nuovi.

Riguardo a questo ultimo aspetto, in particolare, ci siamo occupati di creare strutture aggiuntive quali: la biglietteria situata sul fronte principale di C.so Unità d'Italia (fig.1), due spazi espositivi collocati al secondo piano in corrispondenza delle due maniche (fig.2) e infine un'area polifunzionale proposta per la superficie del tetto (fig.3).



Fig1 La nuova biglietteria sul fronte principale

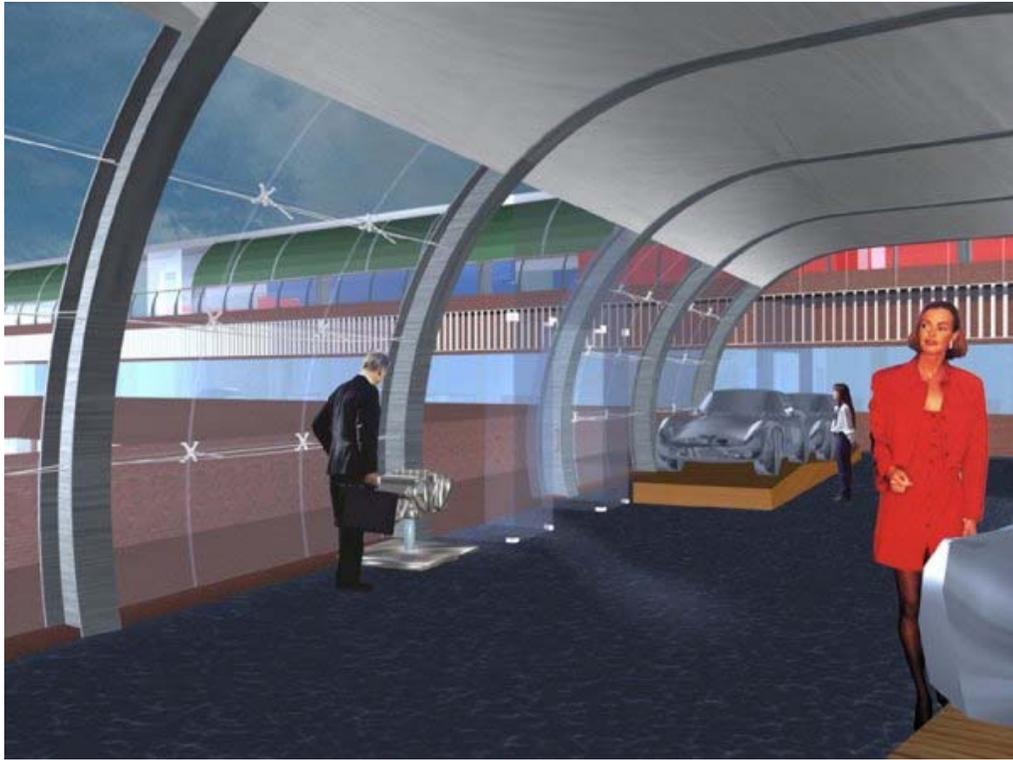


Fig 2 L'interno dei nuovi spazi espositivi sulle manica

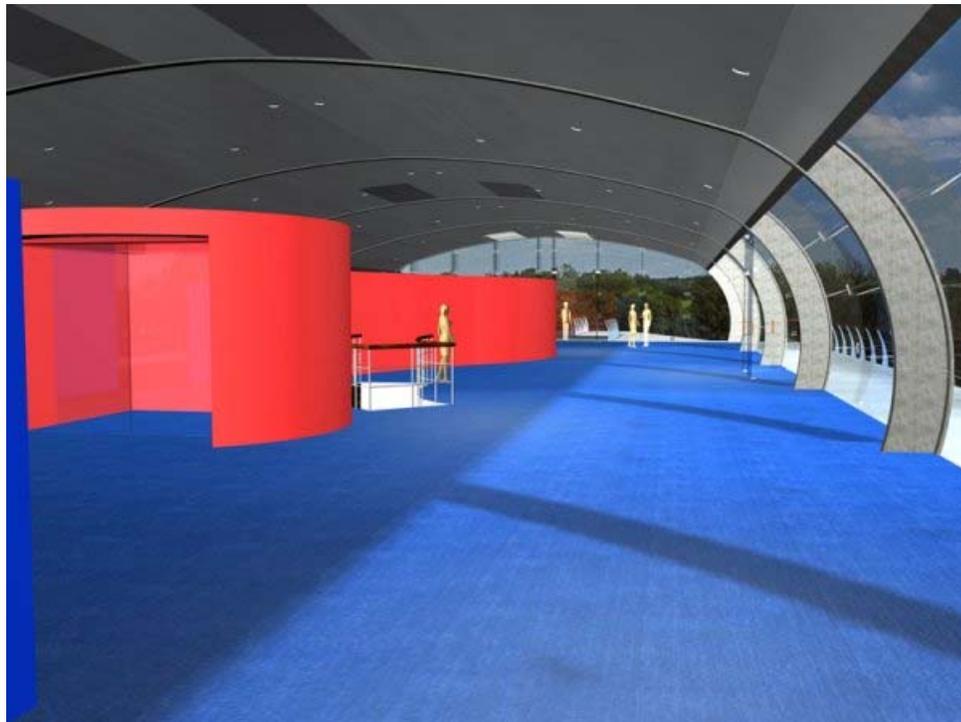


Fig 3 L'interno della nuova manica polifunzionale posto sul tetto

La struttura che abbiamo ideato è costituita da una successione di archi policentrici in acciaio; la copertura e i tamponamenti laterali sono stati tutti concepiti in vetro strutturale e Alucobond.

A completamento della nostra proposta progettuale e di nuovo allestimento abbiamo verificato concretamente il funzionamento dell'impianto energetico esistente e il calcolo dei suoi reali fabbisogni, rilevando anche dati ambientali quali: temperatura, umidità relativa e livello sonoro equivalente.

In questo modo si è cercato di verificare la fattibilità operativa del nostro intervento da un punto di vista energetico.

Per ulteriori informazioni:

Macchi Gianluca: gianluca_macchi@hotmail.com

Rista Daniela: alerista@iol.it

Savettire Alberto: albysave@tiscali.it